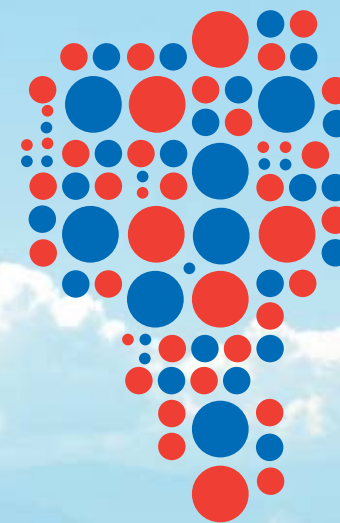


Lugano

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



Rapporto alla Cittadinanza

Bellinzona, agosto 2007

**Aggregazione dei Comuni di
Barbengo, Cadro,
Carabbia, Lugano e Villa Luganese**



L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

**un progetto importante per tutti
un progetto importante per il Ticino**

- ✓ **più democrazia, più scelta**
per il dibattito democratico nella gestione comunale e per il ricambio nelle cariche pubbliche
- ✓ **migliori servizi per tutti**
per localizzare e dimensionare al meglio le infrastrutture di servizio alla popolazione
- ✓ **più forza al tuo Comune**
per aumentare il potere contrattuale verso gli altri Comuni e verso il Cantone
- ✓ **un'amministrazione migliore**
per un'amministrazione funzionale, razionale, disponibile
- ✓ **decisioni più rapide**
per ridurre il numero di attori nelle decisioni importanti e non perdere le opportunità
- ✓ **valorizzare il territorio**
per coordinare l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **meno consorzi**
per ridurre gli enti intermedi
- ✓ **finanze più solide**
per riacquistare autonomia e per moltiplicatori più attrattivi
- ✓ **più progettualità**
un Comune motore dello sviluppo regionale, promotore e supporto di progetti

un progetto che avanza

un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

| | |
|-------------------|---|
| Capriasca | 6 |
| Isorno | 3 |
| Maggia | 7 |
| Lavizzara | 6 |
| Acquarossa | 9 |
| Mendrisio | 2 |
| Lugano | 9 |
| Collina d'Oro | 3 |
| Bioggio | 3 |
| Castel San Pietro | 3 |
| Cevio | 3 |
| Blenio | 5 |
| Cadenazzo | 2 |
| Alto Malcantone | 5 |
| Faido | 4 |
| Breggia* | 6 |
| Cugnasco-Gerra* | 2 |
| Avegno-Gordevio* | 2 |

***votazione consultiva svolta, in attesa
di decisione del Gran Consiglio**

Indice

Indice

Premessa

I Comuni coinvolti nella procedura,
in particolare il caso di Cadro.

La posizione del Consiglio di Stato.

Un ulteriore passo verso la costituzione
di un agglomerato urbano forte.

5

1. I Comuni oggi

7

2. Il nuovo Comune

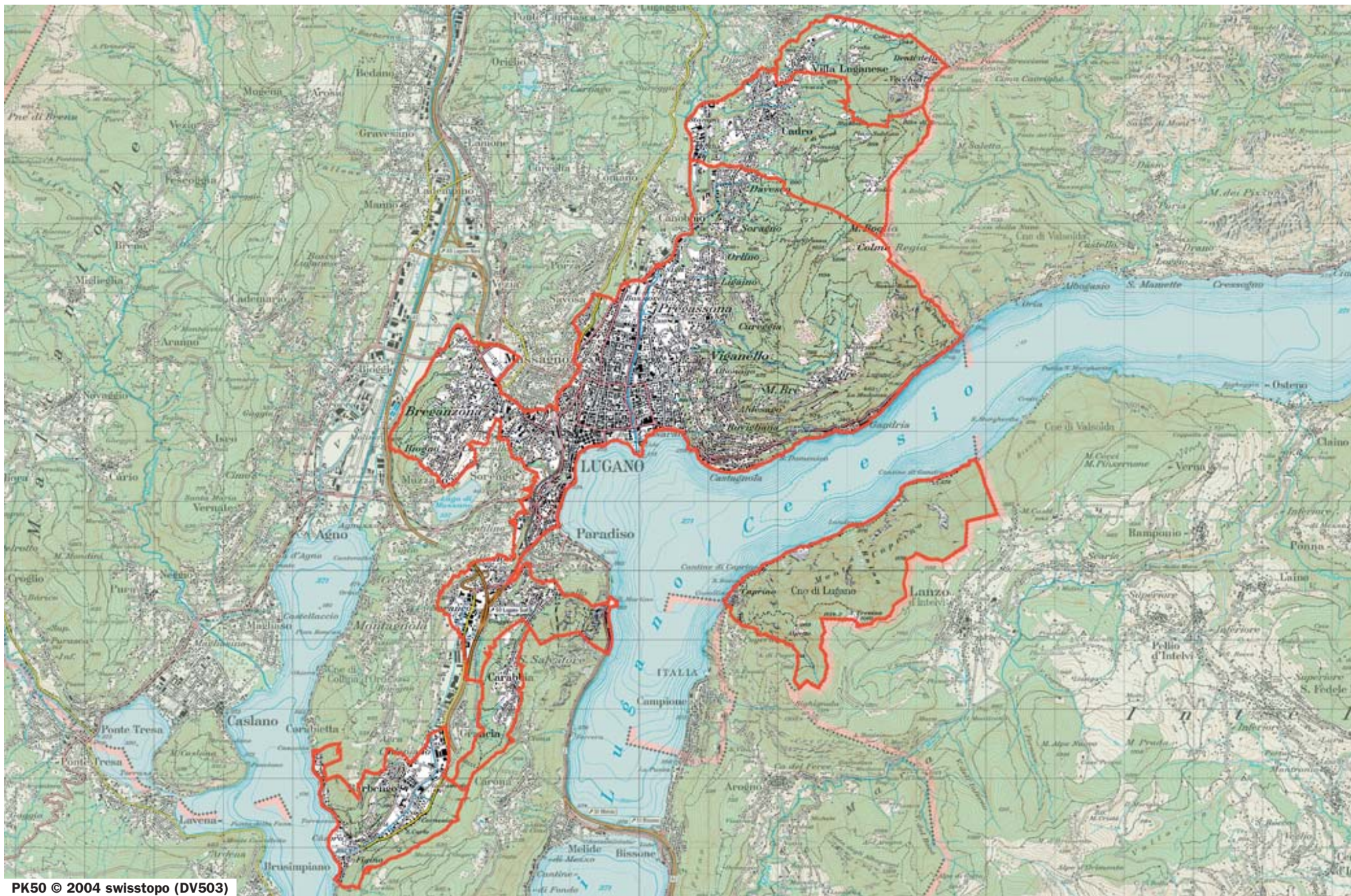
9

3. Norme per la votazione consultiva

13

Risoluzione

15



PK50 © 2004 swisstopo (DV503)

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Barbengo, Cadro, Carabbia,
Lugano e Villa Luganese

Bellinzona, agosto 2007

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI BARBENGO, CADRO, CARABBIA, LUGANO e VILLA LUGANESE

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr.), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato Comune di **Lugano**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Barbengo, Cadro, Carabbia, Lugano e Villa Luganese, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in **votazione consultiva il 30 settembre 2007**.

I Comuni coinvolti nella procedura, in particolare il caso di Cadro

Nel mese di aprile 2007 i Municipi di Lugano (in data 12 aprile), di Carabbia (16 aprile), Villa Luganese (16 aprile) e Barbengo (18 aprile) hanno chiesto al Consiglio di Stato l'avvio formale della procedura di aggregazione dei rispettivi Comuni in base all'art. 4 LAggr. Questa procedura conduce al voto da parte della popolazione interessata, che si esprime in via consultiva, e poi alla decisione del Gran Consiglio, che decide l'aggregazione oppure l'abbandono del progetto.

Se per Barbengo, Carabbia, Lugano e Villa Luganese la richiesta di andare verso la votazione consultiva è avanzata dai Municipi, diverso è il caso per il quinto Comune coinvolto: quello di Cadro. Lo scritto della Città di Lugano chiedeva infatti di includere nel processo anche il Comune di Cadro, richiesta non condivisa dalle autorità di quel Comune che hanno espresso a più riprese la propria posizione contraria. Va precisato che la Legge sulle aggregazioni consente anche a un solo Municipio di chiedere l'avvio della procedura che porta alla votazione: il Consiglio di Stato esamina la domanda e - secondo la legge - „se non manifestamente incompatibile con gli obiettivi di politica cantonale in tema di aggregazione“ vi dà seguito.

In questa circostanza il Governo ha attentamente valutato la posizione di Cadro, in modo particolare tenendo conto della spaccatura nella popolazione locale su questo tema, divisione sfociata in due raccolte di firme consegnate al Governo: una, del 16 marzo 2007, favorevole all'aggregazione e sottoscritta da 338 cittadini e un'altra di segno opposto, del 16 maggio 2007, firmata da 577 aventi diritto.

Di fronte a tale situazione controversa, e dopo un incontro nel quale il Municipio di Cadro ha esposto le proprie argomentazioni alla Direzione del Dipartimento delle istituzioni, il Governo ha comunque considerato necessario conoscere l'opinione della Cittadinanza di Cadro rilevandola nell'ambito di una procedura trasparente, democratica, che stimola il dibattito e il confronto delle contrapposte idee e che conduce ad un risultato misurabile in maniera inequivocabile. Questa procedura è quella della votazione consultiva.

La Legge sulle aggregazioni dà grande rilevanza all'opinione della Cittadinanza per valutare l'opportunità o meno di un processo aggregativo e questa importanza è ancora maggiore quando, come in questo caso, si è in presenza di Comuni autonomi dal profilo finanziario. Conformemente a questo orientamento, **la chiamata alle urne costituisce il sistema più idoneo di espressione e verifica del volere popolare**. Contro la decisione del Consiglio di Stato di mettere in votazione consultiva il progetto a cinque Comuni, alcuni cittadini di Cadro hanno interposto ricorso al Tribunale Federale. Il ricorso è stato respinto.

La posizione del Consiglio di Stato

In linea generale il Consiglio di Stato promuove attivamente una politica di rafforzamento degli agglomerati urbani del nostro Cantone attraverso, anche, le aggregazioni urbane. Questo orientamento costituisce uno degli elementi centrali del nuovo Piano direttore cantonale. In questa ottica, il Consiglio di Stato dà una valutazione sostanzialmente positiva del progetto posto in votazione consultiva.

In questi ultimi anni, nei quali si sono concretizzati molti progetti di fusione, il Governo ha sempre accordato particolare considerazione alla volontà popolare di attuare o meno un'aggregazione. L'attuale progetto che riguarda i cinque Comuni dell'agglomerato luganese rappresenta un'evoluzione che non è in contraddizione con la visione cantonale di riforma delle dimensioni e del ruolo del Comune e di riorganizzazione degli agglomerati urbani. Pertanto il Consiglio di Stato ritiene auspicabile e persino necessario conoscere il parere della popolazione implicata, consapevole che il grado di condivisione, in particolare da parte delle Autorità comunali, non è il medesimo in tutti i Comuni coinvolti.

Il Consiglio di Stato ritiene utile e doveroso informare la Cittadinanza dei Comuni chiamati a votare su alcuni importanti orientamenti sin d'ora acquisiti sulla futura azione del Governo in relazione a questa votazione.

- In questo caso il Governo non proporrà aggregazioni coatte

Nel recente passato in alcune occasioni il Consiglio di Stato ha chiesto al Gran Consiglio, che ha condiviso la proposta, di attuare aggregazioni che non avevano ricevuto la maggioranza di pareri favorevoli nel Comune interessato: le cosiddette aggregazioni coatte.

In casi come quello qui esaminato, che coinvolge Comuni autonomi finanziariamente e la cui aggregazione non è decisiva per lo sviluppo del nuovo Comune, le cosiddette aggregazioni „di opportunità“, il Consiglio di Stato non intende forzare la mano. Alla Cittadinanza dei cinque Comuni viene sottoposto in votazione il medesimo quesito: se vogliono accettare l'aggregazione dei Comuni di Barbengo, Cadro, Carabbia, Lugano e Villa Luganese in un unico Comune. Anche se la popolazione vota oggi sull'intero progetto, questa impostazione non è vincolante per i successivi passi della procedura. In particolare se dalla votazione consultiva dovesse uscire un responso negativo in uno di questi Comuni, ciò non comporterà la messa in discussione dell'intera aggregazione. Il Consiglio di Stato sottoporrà piuttosto al Gran Consiglio una proposta di aggregazione che non comprende il (o i) Comune(i) che si è (sono) espresso(i) negativamente. Unicamente con un responso negativo della maggioranza della Cittadinanza del Comune di Lugano l'intero progetto verrebbe a cadere.

Questa impostazione, in particolare la lettura separata dei risultati nei Comuni della cintura urbana, era già stata anticipata dal Governo nel decidere la messa in votazione di questo progetto di aggregazione.

- La posizione del Comune di Villa Luganese potrà essere determinata definitivamente solo dopo il voto.

La Legge sulle aggregazioni indica tra l'altro che i Comuni che si aggregano devono formare una „entità territoriale coerente“ (art. 3 Laggr.). Con questa formulazione il Gran Consiglio ha voluto in particolare intendere che i Comuni devono, in linea di principio, essere confinanti - in ogni caso non troppo discosti - tra loro. Se Cadro e Carabbia confinano direttamente con Lugano e anche la distanza con Barbengo è molto contenuta, un po' diversa è la situazione di Villa Luganese, che risulta più nettamente distaccato dalla Città. Sarà quindi necessario valutare le proposte per questo Comune quanto al proseguimento della procedura alla luce anche del voto della popolazione del Comune di Cadro. Il Consiglio di Stato si riserva quindi di decidere ulteriormente sulla posizione di Villa Luganese una volta noto l'esito della votazione.

Un ulteriore passo verso la costituzione di un agglomerato urbano forte

Facendo un passo indietro, si può ricordare come la „Nuova Lugano“ è stata costituita in concomitanza con le elezioni comunali dell'aprile 2004, risultato dell'aggregazione di nove Comuni dell'agglomerato: Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Lugano, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello. Il progetto di aggregazione era stato accolto in votazione consultiva in tutti i Comuni e in seguito approvato dal Gran Consiglio, consentendo così la nascita del nuovo Comune. È una Città dalla popolazione raddoppiata (la „vecchia Lugano“ contava circa 27mila abitanti, la „nuova Lugano“ circa 50mila) entrata così a far parte della rete di città svizzere come:

- la 3a piazza finanziaria svizzera
- l'8a città svizzera per estensione territoriale
- la 9a città svizzera per numero di abitanti
- la 10a città svizzera per numero di posti di lavoro

La seconda fase delle possibili aggregazioni di Lugano, che come visto riguarda cinque Comuni, rappresenta un passo in più nella direzione del rafforzamento dell'agglomerato urbano. È uno sviluppo più contenuto di quello precedente, ma tuttavia anch'esso significativo. In modo particolare è il segno tangibile che il processo di riorganizzazione dell'area urbana del Luganese non è terminato. Un passo supplementare che verosimilmente non sarà l'ultimo.



1 **I Comuni oggi**

1 Comuni oggi

I cinque Comuni coinvolti in questa votazione fanno tutti parte dell'agglomerato urbano di Lugano e la cartina all'inizio di questo documento ne indica la relativa localizzazione. Ecco alcuni dati significativi per una breve presentazione delle rispettive caratteristiche territoriali e socio-economiche.

| Territorio | superficie | densità (abitanti/km2) | confini |
|-----------------------|--------------|------------------------|--|
| BARBENGO | 265 ettari | 588 ab/km2 | Carabbia, Carabietta, Carona, Collina d'Oro, Grancia, Morcote |
| CADRO | 445 ettari | 404 ab/km2 | Canobbio, Lugano, Lugaggia, Sonvico, Villa Luganese, Italia |
| CARABBIA | 106 ettari | 483 ab/km2 | Barbengo, Carona, Grancia, Lugano |
| LUGANO | 2'617 ettari | 1'846 ab/km2 | Arogno, Bioggio, Cadro, Canobbio, Carabbia, Carona, Collina d'Oro, Grancia, Massagno, Melide, Muzzano, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Vezia, Italia |
| VILLA LUGANESE | 221 ettari | 211 ab/km2 | Cadro, Sonvico, Italia |

L'estensione dell'insieme del comprensorio è di 3'654 ettari, di cui circa il 70% coperta dalla Città di Lugano.

La **popolazione** della Città rappresenta invece oltre il 90% del comparto; negli altri Comuni, però, si registra una crescita del numero di abitanti superiore a quella della Città, spesso anche di molto superiore.

I **posti di lavoro** sono per oltre il 95% a Lugano e sono in larga maggioranza nel settore dei servizi, in particolare in relazione alla piazza finanziaria.

Barbengo si caratterizza per una relativamente consistente presenza di occupazione nel settore industriale e artigianale.

Quanto alla **situazione finanziaria**, i dati confermano la forza finanziaria di Lugano, che ha il moltiplicatore più basso del comprensorio, risorse fiscali di molto superiori alla media, un contenuto debito pubblico e un sostanzioso capitale proprio. Gli indicatori di Cadro e Villa Luganese presentano alcuni valori critici, in particolare un debito pubblico eccessivo e un capitale proprio negativo.

| | BARBENGO | CADRO | CARABBIA | LUGANO | VILLA LUGANESE |
|-------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Organi politici | | | | | |
| Municipio | 5 membri | 5 membri | 5 membri | 7 membri | 5 membri |
| Consiglio comunale | 20 membri | 25 membri | 20 membri | 60 membri | 21 membri |
| Demografia | | | | | |
| Popolazione 2005 | 1'739 | 1'826 | 532 | 49'223 | 539 |
| Variazione dal 1995 | +22% | +16% | +5% | +4% | +25% |
| Scuole comunali | | | | | |
| Allievi scuola infanzia | 42 | 50 | 10 | 1'232 | 24 |
| Allievi scuola elementare | 116 | 107 | 43 | 2'276 | 28 |
| Occupazione | | | | | |
| Posti di lavoro 2005 | 1'390 | 457 | 18 | 37'236 | 46 |
| <i>nel settore agricolo</i> | 10 (1%) | 6 (1%) | 1 (6%) | 115 (-) | 8 (17%) |
| <i>nell'industria e artigianato</i> | 454 (33%) | 89 (20%) | 1 (6%) | 3'520 (10%) | 17 (37%) |
| <i>nei servizi</i> | 926 (66%) | 362 (79%) | 16 (88%) | 33'601 (90%) | 21 (46%) |
| Finanze | | | | | |
| Risorse fiscali 2004 | 3'520 fr./abitante | 2'809 fr./abitante | 4'256 fr./abitante | 4'449 fr./abitante | 2'760 fr./abitante |
| Debito pubblico 2005 | 8'724 fr./abitante | 7'298 fr./abitante | 3'231 fr./abitante | 3'276 fr./abitante | 7'751 fr./abitante |
| Moltiplicatore politico 2006 | 85 % | 95 % | 90 % | 75 % | 85 % |
| Capitale proprio 2005 | 1'811'700 fr. | -2'276'500 fr. | 160'600 fr. | 159'078'400 fr. | -292'800 fr. |



2 Il nuovo Comune

2 Il nuovo Comune

In occasione dell'aggregazione del 2004, la Città di Lugano ha attuato una serie di adeguamenti volti a riorganizzare la propria struttura e la distribuzione dei servizi nella nuova realtà allargata. Lo scopo prioritario è stato quello di garantire un livello alto e uniforme di servizi alla popolazione e di fare in modo che i Comuni aggregati non scomparissero nella nuova e più ampia giurisdizione territoriale.

Con la realizzazione del progetto di aggregazione posto in votazione, **la nuova impostazione istituzionale e amministrativa verrebbe confermata ed estesa ai nuovi quartieri**, che andrebbero ad aggiungersi ai 14 che compongono la Lugano di oggi: Besso, Bré-Aldesago, Breganzona, Castagnola-Cassarate, Centro, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Loreto, Molino Nuovo, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello.

Gli elementi principali della riorganizzazione realizzata nel 2004 hanno riguardato:

- dal profilo istituzionale: aumento del numero di **Municipali da 5 a 7**, aumento del numero di **Consiglieri comunali da 50 a 60**, rafforzamento del ruolo delle **Commissioni di quartiere**, istituzione del **Dicastero Rapporti con i quartieri**;
- dal profilo amministrativo: **ufficio rionale per ogni quartiere** (sportello di servizio al cittadino), dislocazione degli **uffici amministrativi nei quartieri**, mantenimento di **tutti i posti di lavoro** comunali esistenti, nuova **struttura dell'istituto scolastico**;
- dal profilo finanziario: dalle valutazioni fatte l'onere supplementare derivante dall'aggregazione può essere sopportato dalla forza e dall'elasticità di bilancio della Città di Lugano mantenendo, almeno inizialmente, **il moltiplicatore di imposta comunale all'attuale 75%**.

Nell'ambito dell'allestimento dei dossier di aggregazione (le cosiddette „schede modulari“) condotto bilateralmente tra la Città di Lugano e i Comuni interessati - con l'eccezione del caso di Cadro dove l'Autorità locale non ha partecipato alla preparazione delle schede d'analisi, elaborate quindi solo da Lugano - sono

emerse specifiche richieste a tutela dell'identità e degli interessi delle rispettive comunità.

Così come nella prima tornata di aggregazioni, la Città di Lugano ha assunto degli impegni nei confronti dei Comuni coinvolti, impegni che verranno trasmessi ai futuri organi politici del Comune.

Questi impegni non possono rappresentare un vincolo formale all'indirizzo del nuovo Comune; il prossimo legislativo della Città dovrà tuttavia tenere in debito conto gli impegni morali assunti dai precedenti organi. Le promesse assunte verso i singoli Comuni sono brevemente riassunte nelle prossime pagine. Per una descrizione esaustiva si rimanda alle relative schede modulari, consultabili nelle cancellerie comunali o in internet (<http://www.ti.ch/aggregazioni>).

BARBENGO

In generale

Trasformazione della cancelleria in Ufficio amministrativo rionale polifunzionale (sportello di servizio al cittadino), istituzione di una commissione di quartiere, mantenimento del seggio elettorale, garanzia di riassunzione per tutto il personale alle medesime condizioni salariali e con analoghe responsabilità.

In particolare

- *Piano regolatore*: mantenimento delle caratteristiche residenziali;
- *Edilizia privata*: integrazione al Dicastero del territorio;
- *Ufficio tecnico*: integrazione al Dicastero servizi urbani;
- *Spazi verdi*: interventi mirati nell'area rivierasca di Pian Casoro;
- *Rifiuti*: futura estensione del sistema di raccolta con contenitori interrati e centri di raccolta per rifiuti riciclabili; la tassa rifiuti dovrà essere introdotta in tutto il comprensorio della Città;
- *Investimenti*: complessivi 5.7 milioni di fr., in particolare per la nuova palestra, da ripartire su più anni secondo le priorità;
- *Parrocchia*: mantenimento dei contributi alle chiese cattolica e evangelica;
- *Polizia*: estensione del controllo da parte della polizia comunale di Lugano (oggi esiste solo un parziale servizio affidato alla Securitas);
- *Trasporti pubblici*: armonizzazione tariffa per corsa da/per il centro (2.-);
- *Scuola dell'infanzia*: scolarizzazione a partire dai 3 anni (oggi non è il caso), sezione supplementare;
- *Scuola elementare*: scioglimento consorzio, progettazione nuova palestra;
- *Attività parascolastiche*: adeguamento all'offerta di Lugano quanto a scuola dell'infanzia a orario prolungato, doposcuola, corsi di nuoto, scuola montana (una settimana bianca e una verde in III, IV e V), attività durante le vacanze, ecc.

CADRO

In generale

Trasformazione della cancelleria in Ufficio amministrativo rionale polifunzionale (sportello di servizio al cittadino), istituzione di una commissione di quartiere, mantenimento del seggio elettorale, garanzia di riassunzione per tutto il personale alle medesime condizioni salariali e con analoghe responsabilità.

In particolare

- *Edilizia privata*: integrazione al Dicastero del territorio;
- *Ufficio tecnico*: integrazione della squadra operai al Dicastero servizi urbani, resterà operativa sul territorio comunale; gli interventi di manutenzione stradale, l'evacuazione delle acque, la gestione del verde pubblico avverrà come sinora; la pulizia delle aree pubbliche verrà potenziata (1 volta / settimana tramite spazzatrici meccaniche)
- *Rifiuti*: futura estensione del sistema di raccolta con contenitori interrati e centri di raccolta per rifiuti riciclabili; la tassa rifiuti dovrà essere introdotta in tutto il comprensorio della Città;
- *Investimenti*: complessivi 9.5 milioni di fr., da ripartire su più anni secondo le priorità;
- *Parrocchia*: mantenimento dei contributi alle chiese cattolica e evangelica;
- *Polizia*: integrazione dell'agente di polizia nel gruppo degli agenti settore est, regolare servizio di controllo e pattugliamento;
- *Trasporti pubblici*: armonizzazione tariffa per corsa da/per il centro (2.-);
- *Sedi scolastiche*: soluzione definitiva ancora da valutare con Villa Luganese;
- *Attività parascolastiche*: adeguamento all'offerta di Lugano quanto a scuola dell'infanzia a orario prolungato, doposcuola, corsi di nuoto (3 anni), scuola montana (una settimana bianca e una verde in III, IV e V), attività durante le vacanze, ecc.

NB: contrariamente agli altri casi, il Municipio di Cadro non ha sottoscritto le schede, che sono state pertanto allestite unilateralmente da Lugano.

CARABBIA

In generale

Trasformazione della cancelleria in Ufficio amministrativo rionale polifunzionale (sportello di servizio al cittadino), istituzione di una commissione di quartiere, mantenimento del seggio elettorale, garanzia di riassunzione per tutto il personale alle medesime condizioni salariali e con analoghe responsabilità.

In particolare

- *Edilizia privata*: integrazione al Dicastero del territorio;
- *Ufficio tecnico*: integrazione dell'operaio al Dicastero servizi urbani, resterà operativo sul territorio comunale; i servizi di manutenzione avverranno come sinora, posto che occorrerà esaminare la tematica delle prestazioni fornite dall'ente pubblico ai singoli proprietari di strade onde evitare disparità di trattamento tra i quartieri; la pulizia delle aree pubbliche verrà potenziata (1 volta / settimana tramite spazzatrici meccaniche);
- *Rifiuti*: futura estensione del sistema di raccolta con contenitori interrati e centri di raccolta per rifiuti riciclabili; la tassa rifiuti dovrà essere introdotta in tutto il comprensorio della Città;
- *Investimenti*: complessivi 8.0 milioni di fr., in particolare per il nuovo Centro comunale, da ripartire su più legislature secondo le priorità;
- *Parrocchia*: mantenimento dei contributi alle chiese cattolica e evangelica;
- *Polizia*: estensione del controllo da parte della polizia comunale di Lugano (oggi non esiste);
- *Trasporti pubblici*: armonizzazione tariffa per corsa da/per il centro (2.-);
- *Scuole comunali*: i bambini di Carabbia frequentano già le scuole di Lugano, non vi è quindi nessun cambiamento da prospettare.

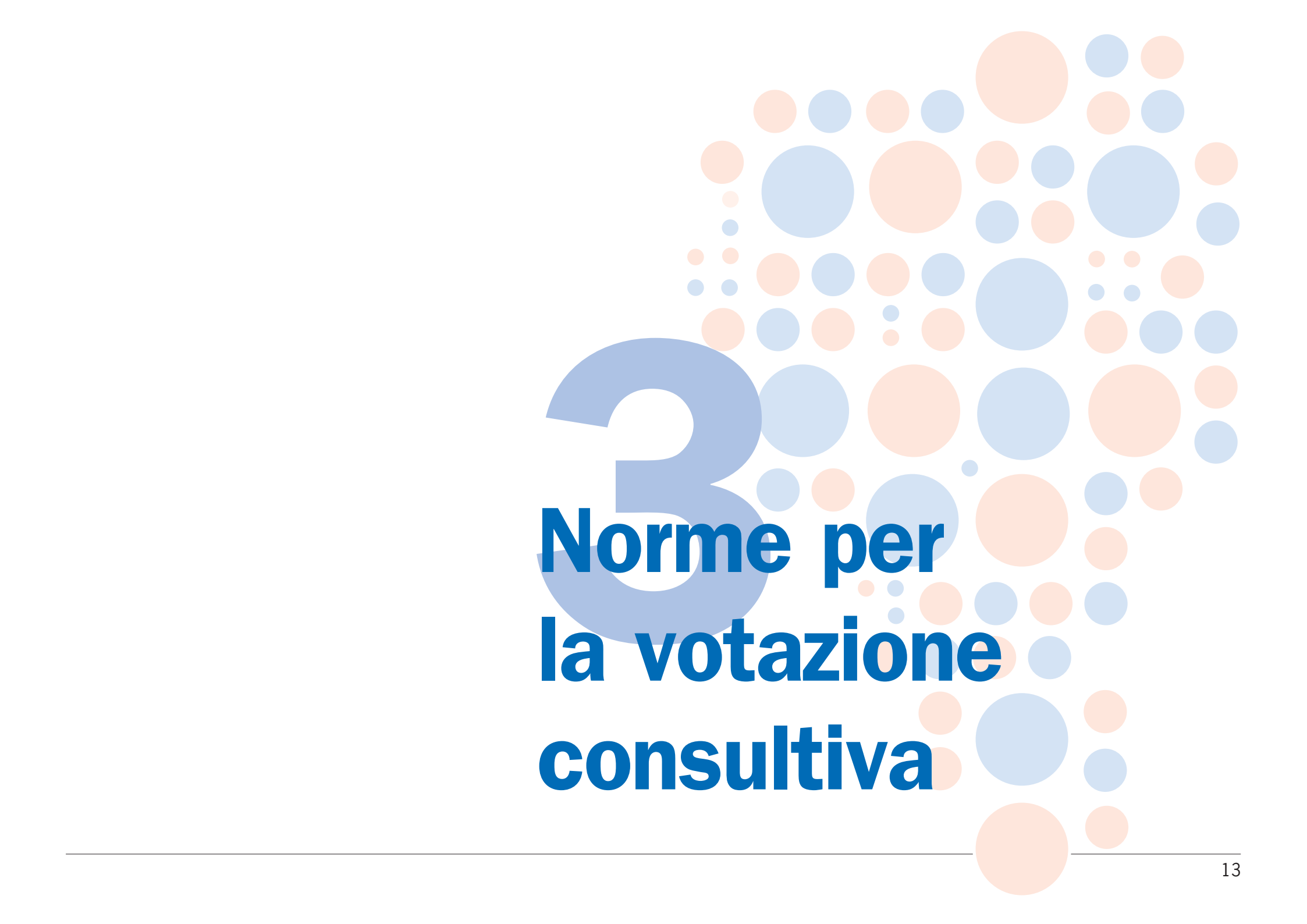
VILLA LUGANESE

In generale

Trasformazione della cancelleria in Ufficio amministrativo rionale polifunzionale (sportello di servizio al cittadino), istituzione di una commissione di quartiere, mantenimento del seggio elettorale, garanzia di riassunzione per tutto il personale alle medesime condizioni salariali e con analoghe responsabilità.

In particolare

- *Edilizia privata*: integrazione al Dicastero del territorio;
- *Ufficio tecnico*: integrazione dell'operaio al Dicastero servizi urbani, resterà operativo sul territorio comunale; gli interventi di manutenzione stradale, l'evacuazione delle acque, la gestione del verde pubblico avverrà come sinora; la pulizia delle aree pubbliche verrà potenziata (1 volta / settimana tramite spazzatrici meccaniche);
- *Rifiuti*: futura estensione del sistema di raccolta con contenitori interrati e centri di raccolta per rifiuti riciclabili; la tassa rifiuti dovrà essere introdotta in tutto il comprensorio della Città;
- *Investimenti*: complessivi 5.2 milioni di fr., in particolare per l'acquisizione dell'azienda acqua potabile, da ripartire su più anni secondo le priorità;
- *Parrocchia*: mantenimento dei contributi alle chiese cattolica e evangelica;
- *Polizia*: estensione del controllo da parte della polizia comunale di Lugano (oggi non esiste);
- *Trasporti pubblici*: armonizzazione tariffa per corsa da/per il centro (2.-);
- *Sedi scolastiche*: soluzione definitiva ancora da valutare con Cadro;
- *Attività parascolastiche*: adeguamento all'offerta di Lugano quanto a scuola dell'infanzia a orario prolungato, doposcuola, corsi di nuoto, scuola montana (una settimana bianca e una verde in III, IV e V), attività durante le vacanze, ecc.



3 **Norme per la votazione consultiva**

3 Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 Laggr.).

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **30 settembre 2007**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dei Comuni di Barbengo, Cadro, Carabbia, Lugano e Villa Luganese dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Barbengo, Cadro, Carabbia, Lugano e Villa Luganese in un unico Comune denominato Lugano?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Documentazione

I testi completi delle schede modulari sono a disposizione di ogni interessato presso le rispettive Cancellerie.

Le stesse sono pure consultabili sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Risoluzione

Risoluzione

Richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Barbengo, Cadro, Carabbia, Lugano e Villa Luganese sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
2. Intimazione e comunicazione:
 - al Municipio di Barbengo;
 - al Municipio di Cadro;
 - al Municipio di Carabbia;
 - al Municipio di Lugano;
 - al Municipio di Villa Luganese;
 - alla Divisione degli interni, Segreteria;
 - alla Divisione della giustizia, Segreteria;
 - alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
P. Pesenti

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

